

terminologia, e occasionalmente i significati delle parole erano tentennanti, ma poi esse entrano in uso e vengono fissate nella pagina stampata. Appaiono nei bollettini, appaiono nei vostri certificati e così via. Ci si aspetta che una persona che si diploma nel Corso per Auditor con Certificato Hubbard sappia che cos'è una mente reattiva. Bene. Il giorno dopo noi la chiamiamo in un altro modo e, così facendo, cancelliamo in un attimo parte della sua istruzione e rendiamo difficile per lui comunicare con chiunque venga addestrato in seguito. Se vogliamo una dissonanza finiremo per creare una grande cacofonia, se distruggiamo la terminologia che abbiamo sviluppato; perciò dobbiamo salvaguardare la terminologia che abbiamo sviluppato. Quindi, quando impariamo di più sul soggetto, la parola può diventare irreali, ma continuiamo ad usarla.

Quindi l'unica cosa che possiamo fare è, in effetti, scegliere le cose più importanti della mente e mantenere quella terminologia il più standard possibile. Prima di tutto, bisogna cercare di svilupparla con intelligenza, in modo che non entri in collisione con attività più vecchie e che non dia luogo a malintesi con tali attività; poi bisogna portarla avanti come terminologia standard e non cambiarla a destra e a manca non appena tutti l'hanno imparata.

Perciò, c'è una certa necessità di mantenere una costante nella nomenclatura e nella terminologia. Il vocabolario di Scientology è costituito probabilmente da circa 472 parole principali, un vocabolario tecnico abbastanza limitato. Il vocabolario medico è costituito circa dalle 20 alle 40 mila parole, qualcosa del genere, parole molto peculiari che non significano niente.

Perciò, il vostro compito nell'imparare lo "Scientologese" è relativamente corto; relativamente breve in confronto ad altri settori tecnici.

In qualsiasi settore tecnico, ci si potrebbe lamentare della nomenclatura; molto spesso la loro nomenclatura è semplicemente cinque volte più stupida, se la guardate così, di quanto "Scientology sia inapplicabile". Alcuni di questi campi specializzati sono veramente meravigliosi. Ma se siete portati per questo, se avete talento in questo e queste nomenclature, terminologie e, per così dire, i linguaggi speciali vi divertono, potete spassarvela un bel po' con alcune di queste.

Recentemente ho instaurato rapporti di amicizia con il mondo del circo. Per fortuna conosco un po' la terminologia del circo, ma solo quella del circo americano, e non so se valga anche per il circo inglese.

Vi mostrerò ora l'aristocrazia delle terminologie. Sono tutti "snob"; questi linguaggi sono tutti snob, anche quello di Scientology. Un tipo esce dall'aula del Corso di Auditor con Certificato Hubbard e ti butta lì un paio di parole. Ci sono due o tre persone che capiscono di cosa sta parlando e cominciano a chiacchierare con lui e così via. È come se nella loggia fosse stata pronunciata la parola d'ordine. Le altre persone presenti se ne stanno lì a bocca aperta e dicono che stanno ascoltando l'aristocrazia. Beh, in un

certo senso è così. Qualcuno ha una comprensione superiore. Ma questo è un sistema di segnalazione e, in effetti, non potrei eliminarlo dal soggetto, neanche se dovessi. Se non l'avessi inventato io, lo fareste voi.

Se si usano le parole del *luna park* nel mondo del circo... Il luna park occupa un gradino piuttosto basso nella scala. Per il circo, il luna park non è quasi degno di considerazione. Queste cose sono del tutto rigidamente fissate nella scala sociale, perciò non osate impiegare la terminologia del luna park. Di questa terminologia conosco circa 400 o 500 parole. Non osate impiegare quella terminologia per riferirvi agli stessi identici oggetti e azioni nel mondo del circo. Il mondo del circo ha forse 700, 800, un migliaio di parole per le stesse cose. Avrete visto lo stesso fenomeno: lo si incontra nell'olandese volgare e in quello letterario, nei linguaggi e così via. Perciò, dovete stare molto attenti con alcuni di questi linguaggi.

Si può invece distinguere un vero organista... questo rientra nell'ambito della musica... Si può distinguere un grande pianista di concerto dal tono riverente e rispettoso con il quale pronuncia la parola *Steinway*, con la quale parla del suo strumento, con la quale parla della sua partitura, ecc., ecc.. Si può distinguerlo: si atteggia a snob con il suo frac, i suoi gesti aggraziati e le sue pose affettate con le mani sulla tastiera e tutto questo genere di cose. Lo si riconosce per ciò che è: un pianista classico, un pianista classico di concerto.

La sua terminologia è piuttosto sbalorditiva. Se lui e un direttore d'orchestra sinfonica cominciassero una conversazione nelle vostre immediate vicinanze, verreste travolti! Non avreste mai immaginato che tutti quei termini musicali provenienti dall'italiano e dal tedesco e cose del genere potessero esistere. E, francamente, quei termini sarebbero incomprensibili anche per gli stessi componenti dell'orchestra sinfonica. Essi direbbero: "Mamma mia, hai sentito?"

Ma se prendiamo in considerazione il campo dell'organo, la situazione è completamente diversa. Un organo è uno strumento che il piano non è. L'organo è uno strumento a percussione solamente se si preme il tasto della percussione e a parte quello se ne può tirare fuori musica. Un piano, ovviamente, è esclusivamente uno strumento a percussione. Così stabilisce la classificazione moderna: il piano è classificato come strumento a percussione.

È uno strumento a percussione piuttosto complesso e bisogna essere dei veri virtuosi per suonarlo. Inoltre, in un organo è sufficiente premere un tasto per farlo suonare come un piano. Si può farlo suonare anche come un clavicordo. Si può farlo suonare quasi come qualunque cosa. Recentemente, ho instaurato rapporti di amicizia con degli organisti professionisti, veri professionisti: organisti di teatro, organisti di circo, tipi del genere. A dire il vero mi hanno fatto rizzare i capelli. Nel loro campo, queste persone sono allo stesso livello di un pianista di concerto nel suo campo, in realtà a un livello un po' più alto. Perché,